

LEGGE FINANZIARIA 2008 DISPOSIZIONI SETTORE ENERGIA

Si segala la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 28 dicembre 2007 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, Legge Finanziaria 2008.

Per il settore energetico continua, nella suddetta Legge la strategia di sviluppo del settore dell'efficienza energetica, prorogando fino al 2010 le detrazioni previste dalla Finanziaria 2007 e lanciando piccole nuove iniziative. Inoltre, viene rivoluzionato il meccanismo di incentivazione delle fonti rinnovabili, istituiti una serie di Fondi interessanti e promosse le prime iniziative per contrastare i cambiamenti climatici e cercare di ridurre le emissioni climalteranti.

Di seguito si riportano puntualmente i dispositivi previsti nella Legge Finanziaria 2008 interessanti per il settore energetico ed ambientale.

Agevolazioni tributarie per la riqualificazione energetica degli edifici e per l'acquisto di elettrodomestici più efficienti in termini energetici

(Articolo 1 - commi da 20 a 24 e comma 286)

Sono prorogate di tre anni le agevolazioni tributarie finalizzate alla riqualificazione energetica degli edifici introdotte dai commi da 344 a 347 dell'art. 1 della legge 27/12/2006, n. 296. Viene quindi riconfermata, relativamente alle spese sostenute entro il 31 dicembre 2010, la detrazione d'imposta lorda per una quota pari al 55%, relative ad i seguenti interventi su edifici:

- riqualificazione energetica, fino a un valore massimo della detrazione di 100.000 €;
- modifiche riguardanti strutture opache verticali (finestre) e orizzontali (coperture e pavimenti) fino a un valore massimo della detrazione di 60.000 €;
- installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici, industriali, piscine, strutture sportive e case di cura, fino a un valore massimo della detrazione di 60.000 €;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con nuove caldaie a condensazione fino a un valore massimo della detrazione di 30.000 €.

Su quest'ultimo punto il comma 286 concede la detrazione del 55% anche alle spese relative alla sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore ad alta efficienza e con impianti geotermici a bassa entalpia.

Inoltre, sempre in tema di climatizzazione invernale, il Governo ha esteso il beneficio fiscale anche agli impianti non a condensazione, ma prevedendo, in questo caso, il limite temporale del 31 dicembre 2009 per usufruire dell'agevolazione e il limite di 2 milioni di euro come massimale annuo di spesa.

Oltre alla conferma delle detrazioni valide per la riqualificazione energetica degli edifici, sono prorogate, sempre con il termine del 31 dicembre 2010, le detrazioni fiscali del 20% di cui ai commi 353, 358 e 359 dell'art. 1 alla legge finanziaria 2007 per i seguenti interventi:

- sostituzione di frigoriferi e congelatori con analoghi apparecchi di classe energetica non inferiore ad A+;
- acquisto di motori ad elevata efficienza di potenza elettrica compresa tra 5 e 90 KW;

- acquisto di **inverter** per gli impianti di potenza elettrica compresa tra 7,5 e 90 KW;

Tutte le agevolazioni, sia del 20% che del 55%, si applicano, in termini procedurali, secondo quanto disposto dal D.M. 19 febbraio 2007.

Edilizia sostenibile

(articolo 1 - commi 288-289)

Le disposizioni prevedono novità in termini di rilascio del permesso di costruire che dovrà essere subordinato, a decorrere dall'anno 2009, alla certificazione energetica dell'edificio e ad un'analisi strutturale dell'immobile finalizzata al risparmio idrico e al reimpiego delle acque meteoriche.

In aggiunta, il contributo minimo riferibile alla produzione di energia elettrica per ciascuna unità abitativa che i regolamenti edilizi comunali impongono ai fini del rilascio del permesso di costruire viene esteso ad 1 Kw, in luogo di 0,2 Kw attuali. Il suddetto contributo è imposto nella misura di 5 KW anche su i fabbricati industriali di estensione superficiale maggiore di 100 mq.

Accisa mobile per i carburanti

(articolo 1 - commi da 290 a 294)

Al fine di compensare le maggiori entrate dell'I.V.A. derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale i ministeri competenti (Finanze e Sviluppo Economico) potranno, con cadenza trimestrale, emanare un apposito decreto ministeriale volto a diminuire le accise sui prodotti energetici usati come carburanti ovvero come combustibili per riscaldamento per usi civili.

Il suddetto decreto potrà essere adottato qualora il prezzo del petrolio dovesse aumentare in misura pari o superiore, sulla media del periodo, a due punti percentuali, rispetto al valore di riferimento di 65 \$/barile, così come indicato nel DPEF 2008-2011. Viceversa, in caso di una diminuzione del prezzo del petrolio, i ministeri potranno aumentare le accise.

Isole minori

(articolo 2 - comma 41)

Viene istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Fondo per le isole minori con una dotazione finanziaria pari a 20 milioni di euro finalizzato al finanziamento di interventi specifici nei settori dell'energia, dei trasporti e della concorrenza.

Provvedimento Cip6

(articolo 2 - commi 136-137-141)

Viene previsto che i finanziamenti e gli incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili ed assimilate, di cui al provvedimento CIP6/92, siano concessi ai soli impianti realizzati ed operativi e non semplicemente, come previsto dalla scorsa legge finanziaria, a quelli soltanto autorizzati o in costruzione. Viene tuttavia affidata al Ministro per lo sviluppo economico la possibilità, da esercitarsi entro tre mesi, di attivare una procedura del riconoscimento in deroga del diritto agli incentivi per gli impianti autorizzati e non ancora in esercizio e per quelli in costruzione.

La norma si prefigge l'obiettivo di ridurre gli oneri che gravano sui i prezzi dell'energia elettrica ed eliminare vantaggi economici che non risultino specificamente motivati e coerenti con le direttive europee in materia di energia elettrica.

Biocarburanti

(articolo 2 - commi 139-140)

Il Governo, a decorrere dal 2009, ha innalzato al 3% (per il 2008 resta valido il 2% previsto dalla legge finanziaria 2007) la quota minima obbligatoria di biocarburanti che i soggetti che immettono in consumo benzina e gasolio, prodotti a partire da fonti primarie non rinnovabili e destinati ad essere impiegati per autotrazione, dovranno diffondere nel mercato dei combustibili. Per gli anni successivi al 2009 la suddetta quota percentuale potrà essere incrementata con provvedimento ministeriale.

Fonti energetiche rinnovabili

(articolo 2 - commi da 143 a 161 e da 164 a 174)

Novità rilevanti sono state introdotte in tema di fonti energetiche rinnovabili nell'ambito del Capo IX intitolato "energia e diversificazione delle fonti energetiche". Il complesso delle norme è finalizzato a riformare i sistemi d'incentivazione vigenti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

In particolare, viene prevista, a partire dal 2008, l'estensione a 15 anni (invece dei dodici attuali) della durata del certificato verde, ottenibile per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza elettrica superiore a 1 MW.

È inoltre esteso retroattivamente e per gli impianti entrati in esercizio dopo il **1° aprile 1999**, e quindi fino al 31 dicembre 2007, il prolungamento del periodo di validità dei certificati verdi che passa da 12 anni in luogo di 8 anni così come previsto dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152

Per gli impianti di potenza inferiore (< 1 MW), in alternativa ai certificati verdi e su esplicita richiesta del produttore, è previsto un trattamento particolarmente agevolato prevedendo la predisposizione da parte dell'Autorità per l'energia di un'apposita tariffa fissa remunerativa di entità variabile a seconda della fonte utilizzata.

La nuova disciplina introdotta dal Governo riforma inoltre il meccanismo di formazione del prezzo del certificato verde individuando criteri d'incentivazione distinti per tipologia d'impianto e per potenza.

Con l'obiettivo di facilitare la diffusione di fonti energetiche rinnovabili sono previste misure correttive al D.Lgs. n.387/03 finalizzate alla semplificazione delle procedure autorizzatorie necessarie sia per la costruzione degli impianti di taglie ridotte sia per la loro successiva connessione alla rete.

È inoltre stabilito che, ai fini di far fronte all'obiettivo del 25 per cento del consumo interno lordo entro il 2012 fissato dall'Unione europea, con successivo provvedimento ministeriale, sarà individuata una specifica quota minima regionale obbligatoria di incremento dell'energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili necessaria per raggiungere il suddetto obiettivo.

Con accordi di programma, il Ministero dello sviluppo economico, o altri Ministeri interessati e le regioni, promuovono lo sviluppo delle imprese e delle attività per la produzione di impianti, apparecchi, interventi per le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese avvalendosi in particolare delle risorse del Quadro strategico nazionale per il periodo 2007-2013.

Fondo per il risparmio e l'efficienza energetica e divieto commercio prodotti a bassa efficienza energetica

(articolo 2 - comma 162)

Viene istituito un Fondo per il risparmio e l'efficienza energetica con una dotazione di 1 milione di euro per finanziare le seguenti campagne informative volte alla:

- sostituzione delle lampadine a incandescenza con quelle a basso consumo;
- all'avvio di misure atte al miglioramento dell'efficienza della pubblica illuminazione;
- alla sensibilizzazione degli utenti a spegnere gli elettrodomestici dotati di funzione *stand-by* quando non utilizzati.

Con successivo provvedimento ministeriale saranno stabiliti i principi e i criteri a cui si devono informare le suddette campagne informative.

Inoltre viene previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2010 sia vietata la commercializzazione di elettrodomestici appartenenti alle classi energetiche inferiori rispetto alla classe A, nonché di motori elettrici appartenenti alla classe 3 anche all'interno di apparati.

Divieti distribuzione e vendita in materia di lampade ed elettrodomestici

(articolo 2 - comma 163)

La norma prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2011, il divieto in tutto il territorio nazionale di importare, distribuire e vendere:

- lampadine a incandescenza;
- elettrodomestici privi di un dispositivo per interrompere completamente il collegamento alla rete elettrica.

Servizio di distribuzione di gas

(articolo 2 - comma 175)

Con la finalità di incentivare l'aggregazione territoriale tra concessionari del servizio di distribuzione del gas, gli enti locali competenti dovranno bandire - entro due anni dalla prossima individuazione del relativo ATO (ambito territoriale ottimale) - la gara per l'affidamento di tale servizio. Alla quale potranno partecipare anche le imprese che erogano altri servizi pubblici locali a rete (elettricità, servizio idrico).

Idrogeno e celle a combustibile

(articolo 2 - comma 176)

Viene istituito un Fondo per la Piattaforma italiana per lo sviluppo dell'idrogeno e delle celle a combustibile con una dotazione di 10 milioni di euro per il 2008.

Il Fondo supporta finanziariamente lo sviluppo di applicazioni dell'idrogeno nel settore dell'autotrasporto e nella relativa filiera.

Misure a tutela del territorio e dell'ambiente e sui cambiamenti climatici

(articolo 2 - commi da 321 a 336)

Al fine di promuovere misure e strumenti per lo sviluppo sostenibile, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con le Regioni e gli enti locali dovrà adottare piani strategici e di intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico e l'adattamento del territorio.

Viene inoltre istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio un fondo per la promozione delle energie rinnovabili e di efficienza energetica oltre che per favorire la produzione di energia elettrica da solare termodinamico.

A partire dall'anno 2008 al fondo saranno destinate risorse per un importo annuale di 40 milioni di euro.

Sempre nell'ambito del bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio viene previsto un fondo, per un importo di 20 milioni di euro per anno – a partire dal 2008 - finalizzato alla promozione di interventi per la riduzione e prevenzione dei rifiuti unitamente allo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio.

Con successivo decreto del Ministero dell'Ambiente, da adottarsi entro cinque mesi dalla data di entrata in vigore della legge, saranno definite le modalità di utilizzo del fondo.

Al fine di consentire la verifica ed il monitoraggio delle aree ad elevato rischio idrogeologico e la raccolta dei dati ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio può stipulare accordi di programma con le altre amministrazioni, sia centrali che periferiche, per la estensione del Piano straordinario di telerilevamento.

Per l'anno 2008 viene autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per la istituzione ed il finanziamento di nuove aree marine protette.

Rispettivamente per gli anni 2008, 2009, 2010 è istituito presso il Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio un fondo pari ad un importo di 50 milioni di euro per anno finalizzato alla realizzazione di aree verdi nelle zone urbane e periurbane al fine di ridurre le emissioni di CO₂.

Nell'ambito del suddetto Fondo la somma di 2 milioni di euro annui viene destinata per la istituzione del Registro Nazionale dei serbatoi di carbonio nonché per la gestione dell'Inventario nazionale delle foreste di carbonio, al fine di sostenere le politiche finalizzate all'attuazione del protocollo di Kyoto.

Sono inoltre previsti nuovi stanziamenti in favore:

- dello studio di progetti volti ad un'efficace riduzione e al controllo delle emissioni inquinanti (comma 324);
- del funzionamento dell'ICRAM per la ricerca scientifica applicata al mare (comma 326);
- della ristrutturazione e ammodernamento della rete idrica (comma 333);
- di progetti atti a garantire il maggior accesso possibile alle risorse idriche e ridurre la produzioni di rifiuti (comma 334).

Su quest'ultimo punto si evidenzia che è prevista l'istituzione di un contributo pari a 0,5 centesimi di euro per ogni bottiglia di acqua minerale o da tavola in materiale plastico venduta al pubblico. Per materiale plastico si intende il composto macromolecolare organico ottenuto per polimerizzazione, policondensazione, poliaddizione o per modifica chimica di macromolecole simili.

Fondo un centesimo per il clima

(articolo 2 - commi 344-345-346)

È istituito, presso il Ministero dell'ambiente, il Fondo denominato «un centesimo per il clima» nel quale affluiscono le entrate derivanti dalla contribuzione volontaria di un centesimo di euro per ogni litro di carburante acquistato alla pompa per l'autotrazione, nonché per ogni 6 kW/h di energia elettrica consumata.

A decorrere dal 1° gennaio 2008, per ogni litro di carburante acquistato e per ogni 6 kW/h erogati per i quali sia stata effettuata la contribuzione volontaria è previsto un corrispondente contributo aggiuntivo di un centesimo di euro da parte delle società di distribuzione di carburante e di energia elettrica.

Il Fondo è finalizzato al finanziamento delle politiche della mobilità sostenibile, delle fonti energetiche rinnovabili per ridurre le emissioni di CO₂ e al sostegno delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici. Sulla base di un successivo provvedimento ministeriale, sentite le organizzazioni rappresentative di categoria, le associazioni ambientaliste di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, e le associazioni dei consumatori, saranno definite le modalità di attuazione della contribuzione volontaria sui carburanti e del contributo sul consumo di energia elettrica nonché le modalità di gestione del Fondo. Il decreto prevedrà anche di un comitato di esperti con il compito di verificare l'attuazione delle finalità del Fondo di cui al comma 351.

Per l'anno 2008, al Fondo di cui al comma 351 è assegnata una dotazione di 1 milione di euro ai fini dell'avvio della campagna di comunicazione del medesimo Fondo.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Uff. Energia e Ambiente dell'Associazione.